

LA PROTESTA ❖ Indetto dai sindacati per il 6 dicembre, dopo l'approvazione della delibera sulle partecipate

Amiu, primo sciopero contro la privatizzazione

Attesa per il nuovo piano industriale dell'azienda. Intanto, a Tursi, è polemica sull'andamento della raccolta differenziata e sul trattamento finale dei rifiuti

Lavoratori di Amiu in sciopero il 6 dicembre, mentre a Tursi riesplode la polemica su raccolta differenziata e trattamento finale dei rifiuti.

Lo sciopero contro «uno strisciante processo di privatizzazione dell'azienda», è stato annunciato ieri da Fp Cgil, Fit Cisl, Ultrasporti e Fiel e, il 6 dicembre, riguarderà l'intera durata dei turni di lavori di lavoro. Nel mirino dei sindacati c'è soprattutto la delibera di indirizzo sulle società partecipate del Comune, approvata giovedì scorso a maggioranza dal consiglio comunale, che prevede, fra l'altro, la possibilità dell'ingresso di un partner di minoranza in Amiu. I sindacati contestano il mancato accoglimento, nella delibera, dell'emendamento che avevano proposto per specificare che l'eventuale socio di minoranza del Comune dovesse essere di "tipo finanziario, non speculativo" e riferiscono che il **Sindaco**, nell'incontro di venerdì scorso, ha detto, fra l'altro, che l'eventuale partecipazione di un eventuale socio «riguarderebbe quote inferiori al 40% e comunque non riguarderebbero per scelta alcune aziende del settore che già operano

in Liguria». «Il **Sindaco** - aggiungono i sindacati - ci ha confermato come sia sua intenzione rispettare l'accordo del 21 giugno 2013 ed il fatto che, se nel tempo che occorre a definire il nuovo piano industriale venissero a manifestarsi problemi di natura economica, gli stessi saranno risolti dall'amministrazione con un intervento del bilancio comunale o attraverso una manovra tariffaria». Ma, «in assenza di fatti positivi e risolutivi a partire dalla definizione di un piano industriale capace di scongiurare uno strisciante processo di privatizzazione dell'azienda e per sostenere gli interessi collettivi di tutti le lavoratrici e i lavoratori di Amiu» hanno indetto lo sciopero del 6 dicembre.

E al futuro piano industriale di Amiu ha accennato ieri in consiglio comunale anche l'assessore all'Ambiente, Valeria Garotta, rispondendo alla capogruppo del Pdl, Lilli **Lauro**, che, contestando le basse percentuali di raccolta differenziata - circa il 33% - raggiunte a Genova, ben al di

sotto dei limiti di legge - l'obiettivo da raggiungere nel 2012 era il 65% - aveva chiesto quali fossero le intenzioni dell'amministrazione per il trattamento finale dei rifiuti, in alternativa alla discarica. Garotta, dopo aver sottolineato, fra l'altro, come il quadro legislativo e regionale sia in evoluzione e che la nuova normativa regionale «mette in discussione la titolarità di Amiu a realizzare e gestire impianti», ha spiegato che «noi diamo comunque la priorità agli impianti a freddo, rispetto a quelli di trattamento a caldo. Con Amiu stiamo valutando la fattibilità tecnica ed economica di un impianto di trattamento della frazione umida dei rifiuti con biodigestore e ab-

biamo iniziato a discutere di piano industriale dell'azienda». Quanto alla raccolta differenziata: «La scelta che abbiamo fatto - ha spiegato l'assessore - è quella di un incremento sostenibile dal punto di vista delle tariffe per i cittadini». Come dire che si continuerà ad andare avanti piano.

[a.c.]

Lilli **Lauro**
attacca
la giunta

Differenziata
sotto i limiti
di legge



www.ecostampa.it

PROVVEDIMENTO NEL MIRINO

I sindacati contestano la delibera di indirizzo sulle società partecipate del Comune approvata la settimana scorsa in sala rossa, denunciando fra l'altro il mancato accoglimento di un emendamento che avevano proposto. Amiu, infatti, è l'unica delle partecipate per la quale è stata confermata in modo esplicito la possibilità di ingresso di un socio di minoranza del Comune

L'ASSESSORE

IMPIANTO PER L'UMIDO AVANTI PIANISSIMO



L'assessore comunale all'Ambiente, Valeria Garotta, ha ribadito ieri in consiglio comunale che l'amministrazione dà la priorità alla realizzazione di impianti a freddo per il trattamento dei rifiuti. Ma, nonostante questo, procede a rilente anche la progettazione dell'impianto per il trattamento della frazione organica. Garotta ha spiegato, infatti, che si sta ancora valutando la fattibilità tecnica ed economica di questo impianto.

